



# Confederazione Sindacale Lavoro Ambiente Solidarietà (L.A.S.)

**In questo numero:**

pag.2 • UNA STORIA DI MOBING

pag.2 • GIUSY, DELEGATA RSA DI BRESSO

pag.3 • YES, WE CAN

pag.4 • ALCUNE CONSIDERAZIONI SULLA SITUAZIONE  
ITALIANA E LA CRISI INTERNAZIONALE

pag.6 • SEDE L.A.S. LAZIO • BILANCIO 2011

**SINDACATO  
INTERCATEGORIE**

**Numero 29 anno VI -  
ottobre/novembre/dicembre  
2011**

via Barri 12, 20092  
Cinisello Balsamo (MI)  
tel: 02/66045054  
fax: 02/61295426  
sindacato-las@libero.it  
[www.ambientelavorosolidarieta.it](http://www.ambientelavorosolidarieta.it)

## Una Storia Di Mobbing

**S**ono una dipendente di un'azienda che opera nel campo della nautica ma negli ultimi tre anni, per ciò che riguarda il lavoro, la mia vita è stata molto difficile perché sottoposta a numerose pressioni anche di carattere psicologico oltre che a precisi addebiti, poi risultati infondati, che sono sfociati lo scorso inverno nel mio licenziamento, solo perché il mio datore di lavoro voleva probabilmente eliminare dall'azienda la mia figura professionale.

Fino ad allora non avevo potuto sottrarmi a quella persecuzione per paura di perdere il posto perché, avendo una bimba piccola, avevo bisogno di lavorare, ma anche perché il lavoro mi piaceva e, nonostante tutto, ho continuato a svolgere il mio compito con professionalità e dedizione che mi hanno portato a lavorare anche durante le ferie di



Natale mentre il mio capo, magari, andava in vacanza ai Carabi, o come quella volta che sono andata in ufficio il giorno dopo aver avuto un incidente stradale nel quale ho distrutto la mia auto, solo per poter completare le buste paga degli operai.

Il sindacato interno all'azienda al quale ero iscritta non mi ha mai supportato quindi ho cercato aiuto altrove. E' stato così che ho conosciuto il sindacato Lavoro Ambiente Solidarietà L.A.S. - Lazio che attraverso la sua segreteria mi ha messo in contatto con un legale per impugnare il licenziamento subito. Grazie all'ottimo lavoro svolto dall'avvocato Massimiliano D'Aprile il giudice ha così disposto il mio immediato reinserimento in azienda.

Dovrei essere felice per questa sentenza, ma in realtà provo ancora tanta amarezza e sconforto che può essere compreso solo da chi, come me, ha vissuto una esperienza simile che solo il tempo potrà lenire.

Loredana F.

Lavoro Ambiente Solidarietà è il primo sindacato presso la casa dell'anziano Pio XI di Bresso, grazie al lavoro svolto dalla nostra delegata Giusy Savarino, ex delegata della Cisl, che in poche settimane ha superato trenta iscritti su circa novanta lavoratori. L'assemblea di agosto ha posto dei problemi sull'organizzazione del lavoro e sull'applicazione del passaggio dei lavoratori a Ecopra, la trattativa è in corso in questi giorni.

**C**iao, mi presento, mi chiamo Giusy e sono un'ASA.

Svolgo questa professione da 17 anni, di cui i primi 7 per il Sad di Cinisello Balsamo e, in seguito, nella RSA di Bresso. La casa dell'anziano Pio XI non è grande, ma in lei i problemi che il personale vive lo sono. Al suo interno io non sono solo ASA, ma anche delegata sindacale; inizialmente con CGIL (con il cambio dell'operatore ho cambiato anch'io), per poi

## Giusy, delegata RSA Bresso

passare dopo poco tempo in FISASCAT-CISL. Con loro ho avuto una formazione come delegata che mi ha fatto crescere, abbiamo fatto il punto della situazione e si interveniva prontamente portando a casa bei risultati. Poi un giorno mi è stata tolta l'autorità che un militante sindacale ha per adempiere al suo incarico, a causa di una contestazione disciplinare che aveva come unico scopo almeno il mio allontanamento dalla struttura. Tante contestazioni, tante bugie, pur di farmi fuori. All'epoca mi sentii dire: "Al momento devi fare la "brava", conviene che stai ferma!"

Come può una delegata "stare ferma"? Se non è lei che si muove

per i lavoratori, chi provvede a portare avanti la loro voce e risolvere i problemi che a volte non solo opprimono il lavoratore stesso, ma anche le famiglie?

Da quel giorno son passati due anni in cui la sottoscritta ha dimostrato apparentemente di "star ferma". Le mie iscritte iniziarono a dire: "Il sindacato non fa niente per noi, la delegata se ne frega!"

In realtà la delegata non ha mai perso l'interesse per la lotta per i diritti dei lavoratori, ha sempre seguito in silenzio, monitorato scrupolosamente l'avvicinarsi delle situazioni e avvenimenti che hanno deteriorato gravemente la posizione dei lavoratori.

Personalmente, questo contenuto "light" riportato, ha fatto



in modo che io maturassi nel tempo la decisione di dare un taglio netto con il passato, arrivando qui nella sede L.A.S. con la buona volontà di dare del mio meglio per cambiare la storia delle lavoratrici della RSA di Bresso e non solo.

Sono una persona di carattere fermo nelle decisioni, irreprensibile e terminata. Come nel passato il Re Davide perseguiva il suo nemico fino al suo totale sterminio, così sono io con i problemi: non mi fermo fino a quando non li ho eliminati.

Giusy,  
delegata RSA Bresso



# Yes, we Cern

**D**ovendo scrivere un articolo sulla drammatica situazione della scuola italiana ci si può trovare spiacevolmente con troppo materiale a disposizione. La grottesca vicenda del tunnel svizzero-italico sarebbe di troppa facile ironia e di incredibile tristezza. La realtà alla base del sistema scolastico è, semmai fosse possibile, ancor più grave della dimostrazione costante di pochezza delle cima dello stesso. A pensar male o se si fosse dentro un romanzo si potrebbe credere a una buona tattica per distogliere lo sguardo da i veri problemi che affliggono occupati (e inoccupati) della scuola, genitori e soprattutto gli studenti.

Il prosciugamento economico continua ininterrottamente, tagli di personale docente, tagli di presidi, tagli di personale Ata, ma ciò che più preoccupa sono i costanti ritardi e i repentini cambi di direzione nelle scelte.

Uno dei primi provvedimenti del ministro Gelmini fu quello di chiudere le Scuole di Specializzazione



Superiore (SSIS), un provvedimento sostanzialmente giusto, se vi fosse stata una scelta programmata subito dopo. In pratica qualsiasi laureato per poter essere abilitato all'insegnamento (e quindi sperare un giorno di diventar di ruolo) doveva obbligatoriamente seguire due anni di corsi; con la sua cancellazione viene così a crearsi un vuoto e qualsiasi nuovo laureato si ritrova senza alcuna possibilità di abilitazione, rimanendo sepolto in terza fascia, quella, per l'appunto, dei non abilitati.

Finalmente dopo tanta

attesa si prospetta per quest'anno la nascita del nuovo corso abilitante, il TFA, di durata annuale. Tutto doveva partire con l'inizio di quest'anno scolastico, ma i soliti ritardi misti a una grande confusione stanno rallentando il processo.

La SSIS è stata chiusa nel 2009, ora siamo nel 2011, quindi si è venuto a creare un vuoto temporale di due anni, un'enormità nel mondo scolastico, le conseguenze non si avvertono forse ora, ma in futuro questo peserà. Il percorso formativo universitario si è complicato, migliaia di giovani docenti sono a spasso o si sono trovati



nella spiacevole situazione di riprogrammare da zero la propria vita con nuove attività (forse) più stabili. Ciò che più dovrebbe preoccupare è l'immagine che questa figura professionale è diventata agli occhi dei giovani in procinto di scegliere il proprio percorso di studi, il proprio futuro: quanti secondo voi oggi-giorno sarebbero disposti a compiere tale scelta? Il famoso "sentire d'avere una missione" di certo non è più sufficiente e il giorno in cui i numerosi docenti "anziani" andranno in pensione (se glielo permettono) chi li sostituirà? Credo che le parole del Professor Israel, capo della commissione ministeriale che si è occupata del nuovo reclutamento docenti, possano essere più



chiare delle mie: «Penso che verrà assestato un colpo letale al rinnovamento generazionale e culturale della scuola italiana, in barba a tutta la retorica giovanilista che ci viene propinata da mane a sera. Mi chiedo persino a che pro spendersi tanto a costruire un nuovo sistema di formazione iniziale se alla fine la montagna partorisce un topolino»

Come se non bastasse la situazione si complica anche per i genitori. I fondi relativi alla gratuità dei libri di testo nella scuola elementare sono stati azzerati, un chiaro messaggio: "Cavoli vostri!"

Alla fine però chi ci rimette sono sempre gli studenti. Gli incredibili ritardi nella trasmissione delle graduatorie (normalmente

si avevano tutte a fine settembre) stanno lasciando molte classi senza docenti, a discapito della didattica e dei ragazzi stessi che in questo gran tranbusto sono quelli stanno pagando in prima persona. La famosa "continuità didattica" non è uno scherzo, così come non lo è poter aver insegnanti che possano fare in pace e bene il proprio lavoro per tutto l'anno scolastico.

Chi lo sa, forse tutto questo è esattamente ciò che è stato cercato, senza troppe fantasie credo che lo scopo sia quasi raggiunto: distruggere la scuola pubblica, che con i suoi difetti era davvero per tutti. Lo sarà ancora?

Paolo Casarolli

# Alcune considerazioni sulla situazione italiana e la crisi internazionale

**G**li ultimi avvenimenti di politica italiana, nel loro monotono e convulso prosieguo di scandali economici e corruzione politica, configurano solo una particolarità, la particolarità di una decadenza che esalta i suoi toni di melodramma, ma che è parte della più grande decadenza europea. Anzi, decadenza dell'Europa e America del Nord: possiamo parlare ormai tranquillamente di tramonto dell'Occidente. Il putridume berlusconiano e la palude del centro sinistra non sono che un'espressione estrema locale della miseria e impotenza di tutta la

classe politica occidentale e della distruzione della sua potenza economica.

L'avventura neo-colonialista franco-inglese in Libia, ammantata dalla bandiera dei diritti umani, esprime solo la disperazione dei paesi capitalisti declinanti (e poco rimarrà da rosicchiare alla iena italiana): l'Africa può apparire, per la debolezza delle sue strutture politiche ancora, terra di saccheggio, anche se in realtà uranio e materie prime preziose sono già sotto altrui controllo (vedi la Cina).

Il capitalismo in America Latina sta compiendo, in generale sotto la



guida politica della socialdemocrazia e del nazionalismo progressista, la sua accumulazione originaria: lì si potrebbe interagire, ma ci vorrebbe una strategia politica nuova e aperta che né Stati Uniti né Europa hanno.

Il Brasile poi costituisce un subcontinente ricco di materie prime, dotato di tecnologie moderne e ad alto tasso di sviluppo. È un paese emergente, come Cina India, Russia, Africa del Sud: il BRICS, il gruppo di paesi di nuovo sviluppo (che in questi giorni si stanno riunendo per « darci una mano »). Naturalmente una riforma del sistema «capitalista occidentale» è

in teoria possibile: tassazione delle transazioni finanziarie internazionale (tipo Tobin tax), controllo delle agenzie di rating, creazione di nuove alleanze economiche, ma soprattutto tassazione progressiva sul reddito, ricostruzione della domanda interna, salario sociale.

Ma una riforma economica non è sufficiente e possibile senza una riforma radicale della democrazia parlamentare. Non si tratta solo dei « costi della politica » e della « casta ». È tipico anzi del linguaggio fascista plebeo l'attacco ai banchieri, ai ricchi, ai politici.

Ed esiste, nell'approfondirsi della crisi, la possi-

bilità dello svilupparsi un movimento fascista aperto, a partire dal « fascismo diffuso » xenofobo esistente.

Qui non c'è troppa politica, c'è anzi un drammatico « deficit » di politica. La politica, in quanto invenzione, riconoscimento della storia, per sua natura, manipolato. Movimenti come quelli degli « indignados » in Spagna riflettono anch'essi, malgrado la forza di una domanda di democrazia radicale, questa mancanza brutale del politico. L'autoriforma del capitalismo occidentale manca d'interpreti.

E allora? Sembra che un'epoca di crisi profondissima e perenne si profili. Siamo a un cambio di civiltà, come tante volte nella storia. La crisi del seicento, la Guerra dei trent'anni, per esempio. È impossibile pensare che il nuovo assetto del mondo possa avvenire senza terribili conflitti, fra arcipelaghi di Stati e fra le classi.

I moti in Grecia, a Londra, sono i segni premonitori dell'epoca che si apre. E l'Europa, nel bene e nel male, sarà al centro di questa grande trasformazione.

Giancarlo Pizzi



# PUBBLICITÀ

Proprio in questi giorni ricorre il 24° anniversario della lotta anti-nucleare all'Ansaldo di Sesto san Giovanni. Nel 2007 fu realizzato il film "Gli operai che fecero l'impresa", regia di Paolo Casarolli, opera che sarà al centro di diverse proiezioni proprio ricordare quella lotta, ancora oggi di estrema attualità.

Ci si poneva il problema delle lotte per la Pace, il modo di protestare attivamente contro il Nucleare e per la gestione di un modello di sviluppo diverso dal nucleare. Protagonisti furono gli operai dell'Ansaldo di Sesto San Giovanni che fecero letteralmente "l'impresa".

Per chiunque fosse interessato sono presenti in sede delle copie del libro e del documentario.

ALESSIA BARONE - PAOLO CASAROLLI



## GLI OPERAI CHE FECERO L'IMPRESA

regia di Paolo Casarolli  
elaborazione testi di Alessia Barone



## BIOH SRL

Via Pagano 31  
20092  
Cinisello Balsamo  
(Mi)  
Tel 0266409001

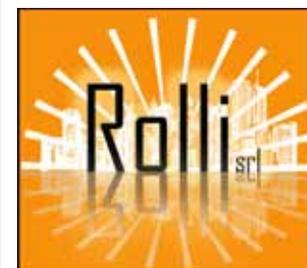
**FILTRIAMO ACQUA  
DA ACQUA  
POTABILE  
A ACQUA PURA**

# La Vigna

Produzione propria  
vini

**Coop. La Vigna  
Montecalvo  
Verseggia**

Cel. 3339541957



**Produzioni  
Cinematografiche,  
teatrali, televisive  
e radiofoniche**

**ROLLI SRL**  
Via Folgarella, 56  
Ciampino  
00043 Roma

  
assistenza alla persona  
**Noi per VOI**

[www.coop-noipervoi.com](http://www.coop-noipervoi.com)

**VIA DE PONTI, 22 CINISELLO BALSAMO**

**PRESTAZIONI INFERMIERISTICHE,  
RIABILITATIVE, SOCIO ASSISTENZIALI,  
SERVIZI DI AIUTO DOMESTICO E BADANTI.**

**TEL:  
02/78623088**

**NOI PER VOI  
MIGLIORIAMO LA VOSTRA QUALITÀ DI VITA**

# Sede L.A.S Lazio Bilancio 2011

**S**ta per concludersi l'anno 2011 e come abitudine facciamo il bilancio delle attività svolte, nei mesi appena trascorsi, per il Sindacato Lavoro Ambiente Solidarietà dagli appartenenti alla sede del Lazio: nuovi iscritti, manifestazioni indette dalla segreteria regionale a tutela dei lavoratori nostri iscritti o alle quali abbiamo partecipato con i nostri simboli, per farci meglio conoscere sul territorio. I nuovi tesseramenti hanno interessato in particolare lavoratori di un'azienda di Fiu-

micino del settore della nautica ma, l'incremento maggiore c'è stato nel settore della ristorazione (circa il 40%) i cui i lavoratori svolgono la loro attività presso la FAO o presso i Musei Vaticani.

Abbiamo partecipato a diverse manifestazioni tra cui la più significativa è stata quella che si è tenuta a Roma il 9 Aprile contro il precariato e la disoccupazione. Per ciò che concerne l'attività a sostegno dei lavoratori quello che ci ha dato più soddisfazione sono state le oltre 400 firme che



i dipendenti della Fao hanno voluto apporre a sostegno della rivendicazione dei lavoratori del comparto ristorazione dell'azienda che ne ha l'appalto in quella struttura.

M. B.



Proprietà: Lavoro Ambiente Solidarietà (L.A.S.).  
Autorizzazione Tribunale di Monza  
Direttore Responsabile: Stefano Apuzzo.  
In Redazione: Francesco Casaroli, Roberta Boccacci,  
Rosalba Gerli, Paolo Casaroli, Flavio Vailati,  
Giancarlo Pizzi, Marta Valota.  
Tel: 02/66045054 - Fax: 02/61295426

## NEWS: Wikipedia si autosospende



Proprio mentre stiamo per andare in stampa sopraggiunge la notizia dell'autosospensione di Wikipedia in segno di protesta (e di effettiva possibilità di chiusura) contro il DDL intercettazioni che vorrebbe mettere il "bavaglio" alla divulgazione libera in rete. Qui vi riportiamo un breve stralcio:

Cara lettrice, caro lettore, in queste ore Wikipedia in lingua italiana rischia di non poter più continuare a fornire quel servizio che nel corso degli anni ti è stato utile e che adesso, come al solito, stavi cercando. La pagina che volevi leggere esiste ed è solo nascosta, ma c'è il rischio che fra poco si sia costretti a cancellarla davvero. Negli ultimi 10 anni, Wikipedia è entrata a far parte delle abitudini di milioni di utenti della Rete in cerca di un sapere neutrale, gratuito e soprattutto libero. Una nuova e immensa enciclopedia multilingue e gratuita. Oggi, purtroppo, i pila-

stri di questo progetto — neutralità, libertà e verificabilità dei suoi contenuti — rischiano di essere fortemente compromessi dal comma 29 del cosiddetto DDL intercettazioni. Tale proposta di riforma legislativa, che il Parlamento italiano sta discutendo in questi giorni, prevede, tra le altre cose, anche l'obbligo per tutti i siti web di pubblicare, entro 48 ore dalla richiesta e senza alcun commento, una rettifica su qualsiasi contenuto che il richiedente giudichi lesivo della propria immagine. Purtroppo, la valutazione della "lesività" di detti contenuti non viene rimessa a un Giudice terzo e imparziale, ma unicamente all'opinione del soggetto che si presume danneggiato.

Quindi, in base al comma 29, chiunque si sentirà offeso da un contenuto presente su un blog, su una testata giornalistica on-line e, molto probabilmente, anche qui su Wikipedia, potrà arrogarsi il diritto — indipendentemente dalla veridicità delle informazioni ritenute offensive — di chiederne non solo la rimozione, ma anche la sostituzione con una sua "rettifica", volta a contraddire e smentire detti contenuti, anche a dispetto delle fonti presenti.

[...]  
**Importante il messaggio conclusivo:**  
Con questo comunicato, vogliamo mettere in guardia i lettori dai rischi che discendono dal lasciare all'arbitrio dei singoli la tutela della propria immagine e del proprio decoro invadendo la sfera di legittimi interessi altrui. In tali condizioni, gli utenti della Rete sarebbero indotti a smettere di occuparsi di determinati argomenti o personaggi, anche solo per "non avere problemi".  
**fonte:**

<http://it.wikipedia.org>

LAVORO, AMBIENTE, SOLIDARIETA' · L.A.S.